VERSO LE REGIONALI

Tre donne compattano il Pd e le sue correnti

Roncallo e Lubrano in lista, Rambaudi nel listino: sono le scelte che hanno messo d'accordo il partito. Solo i giovani rumoreggiano

SAVONA. Il dado è tratto, la lista del Pd è fatta. Alla fine ha prevalso la linea "interna" e gli ultimi due nomi mancanti per completare il sestetto di candidati alle Regionali (si sapeva già di Carlo Ruggeri, Nino Miceli, Michele Boffa e Giovanni Durante) non sono stati individuati nella «società civile», come annunciato, bensì nei circoli di Varazze e Quiliano: saranno Angelica Lubrano (Quiliano) ed Elsa Roncallo (Varazze). È questa la proposta che il segretario Giovanni Lunardon ha fatto al comitato di venerdì e alla fine è stata approvata con il consenso pressoché di tutti. Per l'ufficializzazione però occorrerà attendere fino a domani: l'ultima incognita è rappresentata dalla richiesta che una delle due prescelte (Roncallo) ha fatto di potersi confrontare ancora una volta con il suo circolo prima di accettare. Dopo le divisioni dei mesi scorsi durante il congresso del partito, infatti, la varazzina ("franceschiniana") ha probabilmente bisogno di capire se sul suo nome c'è l'appoggio di tutto il circolo varazzino oppure no.

In attesa della risposta il Pd ha così tenuto aperto uno spiraglio per i giovani nel caso in cui la Roncallo dovesse dare forfait: a quel punto toccherebbe a loro individuare un candidato giovane da lanciare. Proprio dai giovani, infatti, è arrivata nel corso del direttivo l'unica "obiezione" rispetto alla linea messa in campo da Lunardon e compagni. Emanuele Parrinello per bocca dei Giovani Democratici aveva proposto che uno dei due candidati mancanti venisse riservato proprio a loro, le nuove leve. Una proposta apprezzata dal partito, perché sintomatica della voglia di partecipare e mettersi in gioco, ma poi accantonata per lasciare spazio alle proposte già arrivate da settimane dai circoli, appunto Roncallo e Lubrano per cui sono già state fatte raccolte di firme da compagni che le hanno proposte. Ma se alla fine Elsa Roncallo dovesse decidere di non correre, a quel punto toccherà ai Giovani entrare in campo.

Da sinistra Nino Miceli, Carlo Ruggeri e Giovanni Lunardon

Sempre nel direttivo dell'altra sera il partito si è invece espresso in maniera del tutto unanime sul nome di Lorena Rambaudi per il listino. Sarà lei la rappresentante del Pd savonese nel listino di Burlando ed entrerà quindi in automatico nel consiglio regionale se il centrosinistra vincerà le elezioni. Nonostante il nodo ancora da sciogliere a livello regionale sul nome "franceschiniano" per lo stesso listino (sarà di Imperia o di Genova?), non è mancato l'appoggio alla "bersaniana" Rambaudi neppure dalla corrente "nemica" capeggiata da Nino Miceli e Luca Martino. «Una prova di compattezza e unione importante - ha detto Lunardon - così come lo è stata la scelta delle candidature per la lista che ha visto un dialogo collegiale e senza alcun conflitto».

E a chi fa notare che le due candidature femminili individuate non siano propriamente "espressione della società civile" annunciata da giorni, bensì nomi di partito e quanto mai "interni" (i detrattori dicono: per non mettere a rischio le candidature più forti: Ruggeri, Miceli e Boffa), il segretario risponde: «Sono sciocchezze, la lista è ultra competitiva e per niente blindata - dice - di sei candidati ne usciranno due e sarà bagarre tra tutti visto che sono tutti nomi forti».

Ma in realtà di posti, per il Pd savonese, se Burlando vincerà se ne libereranno ben quattro: due della lista, uno del listino (Rambaudi) e un terzo sempre della lista (il prima dei non eletti) se uno dei primi due entrerà in giunta. Certo, se Burlando vincerà: in caso contrario i posti saranno molti meno.

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

IL GIUDIZIO DEL SEGRETARIO

La nostra lista è competitiva e non certo "bloccata": di sei ne passano due, sarà bagarre tra tutti quanti
GIOVANNI LUNARDON
segretario del Pd

LA SICURA
LORENA RAMBAUDI

Lorena Rambaudi è consigliere provinciale del Pd ma con la precedente giunta Bertolotto è stata vicepresidente di Palazzo Nervi. In passato ha ricoperto anche l'incarico di assessore comunale a Savona con delega ai servizi sociali. Oggi è una "bersaniana" doc ma in passato, nel conflitto tra le correnti interne del partito, era al fianco di Carlo Ruggeri

L'INDECISA
ELSA RONCALLO

Elsa Roncallo, varazzina, è stata più volte assessore comunale alla Cultura e Finanze di Varazze con le precedenti giunte di centrosinistra. Nell'ultimo congresso del Pd ha rappresentato la mozione Franceschini nel circolo varazzino ed è stato lo stesso circolo a raccogliere firme per proporla come candidata alle prossime elezioni regionali

>> PDL

TUTTO TACE SUI NOMI: FALCIANI SPERA SMENTITA STAFFETTA MARCENARO-MONTALDO

••• TUTTO tace sul fronte Pdl. Neppure ieri, penultimo giorno di gennaio, si è mosso nulla sul fronte della lista per le regionali che tanto sta allarmando il centrodestra. Rosavio Bellasio continua ad essere dato «per certo» in lista al posto di Graziano Falciani (che pure era stato indicato nel sestetto ufficiale dal coordinamento ligure del partito) ma a nessuno è stato comunicato nulla di ufficiale e quindi questo avvicendamento resta per ora "ipotetico". Tra l'altro il silenzio di queste ore ha fatto aumentare le speranze di Falciani che ritiene di non essere fuori gioco e sta già facendo campagna elettorale. «Allo stato è lui il candidato e ritiene di essere anche il migliore per la Valbormida visto che è valbormidese e con una lunga esperienza in Valle» dicono i suoi fedelissimi. Questione di ore e si saprà. Secca smentita, invece, rispetto alla voce che ipotizza un rimpasto in giunta provinciale con ingresso di Matteo Marcenaro, consigliere regionale uscente non ricandidato, al posto dell'assessore Silvano Montaldo. «Non succederà» assicurano i vertici del partito. Mentre per quello che riguarda la Lega, il segretario Andrea Bronda ieri ha attaccato duramente l'Udc per l'accordo con Burlando: «È un partito malato di careghismo - ha scritto - e si è mosso nella scelta delle candidature raccogliendo di tutto con assoluta incoerenza».

VARAZZE, L'ASSESSORE TIRA LE SOMME DEL PRIMO MESE DI SERVIZIO

«Le ronde? Anche i più scettici si sono ricreduti»

Giacomo Rolletti: giungono molte richieste di intervento e altri Comuni chiedono informazioni sull'iter istitutivo

VARAZZE. Un mese dopo l'entrata in servizio, il bilancio dell'attività delle ronde o, meglio, degli "Osservatori volontari" è ritenuto estremamente positivo.

Avrebbe incontrato, secondo l'assessore alla sicurezza, Giacomo Rolletti e il coordinatore dei volontari, l'ex Luogotenente dei carabinieri Renato Zeppa, consensi pressochè generali.

Al punto che altri Comuni hanno chiesto informazioni sull'iter da seguire e istituti scolastici locali, oltre a quelli "serviti", gradirebbero la vigilanza, come l'asilo "Guastavino.

Le "ronde", termine rifiutato dai volontari in "servizio", tutti ex appartenenti all'Arma dei carabinieri, avevano esordito a Varazze il 26 dicembre scorso. Discretamente, senza annunci.

Il Secolo XIX ne aveva avuto notizia e vissuto proprio con i "Vigilantes" la prima esperienza in provincia di Savona.

Un esordio fatto di una passeggiata sul lungomare, dove vivacchiano decine di sfortunati, e in massima parte abusivi, venditori extracomunitari.

Michele Zani e Giovanni Giusto, i primi "rondisti" a scendere in campo, si erano limitati, come regola, ad annotare su un taccuino le presunte irregolarità, denunciate da anni anche dalle categorie commerciali. La presenza dei presunti abusivi era stata segnalata subito alla Polizia municipale.

«La presenza dei volontari davanti alle scuole elementari di via Camogli - osserva Renato Zeppa- offre innanzi tutto una garanzia a molti genitori, alcuni dei quali, il settembre scorso, si erano allarmati per l'accertata presenza di un pedofilo vicino ai cancelli. Inoltre, considerato che i volontari sono anche idonei a gestire la viabilità, liberano la polizia municipale da questo compito, pur se gli agenti perlustrano la zona».

"Ronda" sulla Passeggiata

«La gente ha compreso il vero significato del servizio - conclude Zeppa - e, al di là di qualche contestatore isolato, più per principio che altro, plaude al senso di responsabilità degli osservatori, un esempio che tutti i cittadini dovrebbero seguire. Non vi sono assolutamente finalità politiche. Qualora dubitassimo che così fosse, ce ne andremmo tutti. Invece, agiamo in piena autonomia, collaborando strettamente con le forze dell'ordine, anche se il nostro rapporto diretto è con la polizia municipale, alla quale ogni giorno presentiamo rapporto e osservazioni».

«Molti iniziali contestatori- aggiunge Rolletti- hanno cambiato idea. Pensavano di avere a che fare con dei "Rambo". Invece non è così.

I volontari si muovono attentamente, ma con molta discrezione, e più di un turista o gente di passaggio si è già rivolto a loro per ottenere informazioni».

ANGELO REGAZZONI

SAVONA

Ancora furti nelle auto polemiche a Mongrifone

FURTI e atti vandalici a dir poco frequenti: ora esplode la rabbia tra i savonesi che di notte lasciano l'auto dalla Stazione di Mongrifone. Venerdì notte è finita nel mirino l'auto di un'esercente del centro a cui è stata rubata una borsa dopo che era stato mandato in frantumi il finestrino. Ma è solo l'ultimo episodio di una serie inquietante: non c'è settimana che quella zona, di notte poco vigilata, non subisca raid e "colpi".

VILLAPIANA

In tre aggrediscono un uomo e poi fuggono

AGGRESSIONE ieri poco dopo l'ora di pranzo davanti ad un ristorante in via Cosseria a Savona. Protagonisti un uomo di 38 anni e tre ragazzi di circa venti. Tra loro è scoppiato un alterco per futili motivi, forse un equivoco, con i tre giovani che hanno aspettato l'uomo fuori dal locale e lo hanno colpito con un pugno che gli ha procurato la frattura del setto nasale. Poi i tre sono scappati. Indagano i carabinieri di Savona.

VARAZZE

Il Comune aiuta i terremotati di Haiti

AMMINISTRATORI, consiglieri comunali e varazzini uniti per aiutare la popolazione di Haiti. I primi devolveranno parte delle "competenze" e i secondi potranno autorizzare la trattenuta di una o più ore dalla busta-paga.

VARAZZE

Surfista ferito alla foce del Teiro

HA CAVALCATO un'onda e nell'impatto sulla battigia, alla foce del Teiro, ha urtato uno scoglio, riportando una profonda ferita al ginocchio. È la disavventura occorsa ad un giovane surfista genovese soccorso ieri dagli amici.